



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA

UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

PRAP SICILIA  
N.Prot. 024795-S/III  
Palermo, 13/4/2006

90143 Palermo Via Marchese di Villabianca n° 70  
Tel 091-7906011-Telefax 091-7906099

**Alla Segreteria Regionale U.S.P.P. (U.G.L. F.N.P.P. - C.L.P.P. -  
L.I.S.I.A.P.P.)  
Isp. S. Giancarlo Arrigo**

**SEDE**

**OGGETTO: Casa Reclusione Augusta -  
Nota O.S. U.G.L. n° 34 del 22 marzo 2006 "Applicazione protocollo di intesa Regione  
Sicilia e altro".**

Con riferimento a quanto rappresentato dalla O.S. U.G.L. con la nota citata in oggetto, si fa presente che la stipulazione del Protocollo d'intesa con le Segreterie Regionali delle OO.SS. del Comparto Sicurezza è stata prevista espressamente dall'art. 3 del vigente A.N.Q. al fine di "...conferire uniformità di indirizzo applicativo..." e di disciplinare "...con criteri di maggior dettaglio in funzione delle esigenze della regione..." le materie allo stesso demandate dal suddetto Accordo Quadro.

Tanto premesso, la stipulazione del Protocollo di intesa deriva dal confronto con le Segreterie Regionali delle OO.SS. maggiormente rappresentative ed è il frutto del bilanciamento di interessi fra la parte pubblica e la parte sindacale e, come tale, è vincolante per entrambe le parti.

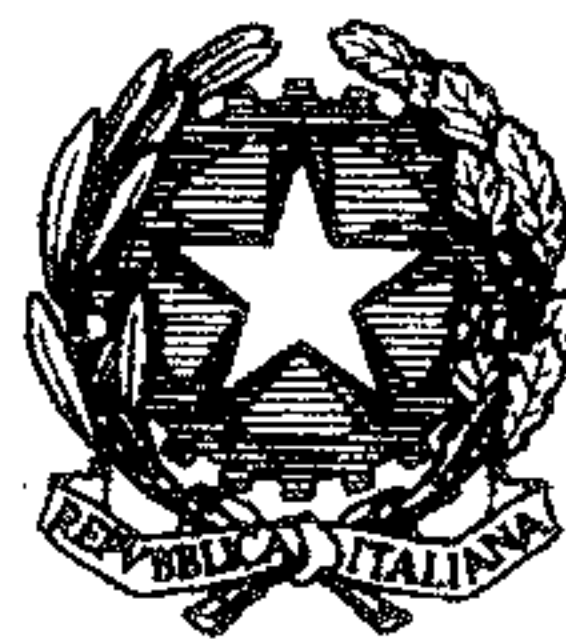
Il protocollo non può quindi essere rinegoziato né modificato in sede locale fatta salva, ovviamente, la contrattazione decentrata per le materie ad essa riservate.

Ove ritenute necessarie, eventuali modifiche del Protocollo sono peraltro sempre possibili previo ulteriore confronto a livello regionale.

Per quanto riguarda, infine, il secondo dei due quesiti posti con la nota in riferimento, si rinvia a quanto comunicato alla O.S. U.G.L. da parte della Direzione di Augusta con la nota n° 3529 del 6 marzo 2006.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE  
Dott. Orazio Faramo



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA  
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

C/III

PRAP SICILIA  
N.Prot. 024978-S/III  
Palermo, 13/4/2006

90143 Palermo  
Via Marchese di Villabianca n° 70  
Tel 091/7906011  
Telefax 091/7906099

Alla Segreteria Regionale U.S.P.P. (U.G.L. F.N.P.P. – C.L.P.P. – L.I.S.I.A.P.P.)  
Isp. S. Giancarlo Arrigo

E, per conoscenza

Al Sig. Direttore della Casa Reclusione

**SEDE**

**AUGUSTA**

**Oggetto: Casa Reclusione Augusta – Accertamenti.**

A scioglimento della riserva di cui alla nota n° 4816-S/III del 23 gennaio 2006, relativa all'oggetto, si fa presente che dall'esito degli accertamenti compiuti dal Generale di Brigata Giuseppe Salerno, è emerso quanto segue:

1. **Mancata applicazione del protocollo d'intesa nella contrattazione decentrata avvenuta in data 14 settembre c.a. alla C.R. di Augusta per gli interpellati interni:** è stato appurato che esiste un problema interpretativo Direzione-Sindacato riguardo ai posti di servizio a "carica fissa". Il problema ovviamente riguarda la previsione di cui all'art. 7, comma 6 del Protocollo di intesa regionale secondo cui "Requisito indispensabile per la partecipazione ad un interpello per i c.d. posti di servizio a carica fissa è l'aver prestato, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa". In particolare, secondo quanto riferito dal Generale Salerno, la Direzione considera la carica fissa come "...quel posto di servizio ove è richiesta una specifica competenza e pertanto ricoperta stabilmente da un soggetto, perché richiede continuità di applicazione (ad esempio ufficio matricola – conti correnti – ufficio servizi, ecc.)..." e le cariche non fisse come quelle "...che non presuppongono una esperienza specifica, consistendo perlopiù in attività di sorveglianza...". Orbene, il Generale ha accertato che tra le cariche non fisse, fino al mese di dicembre 2005, è stato ricompreso il reparto colloqui ed ha aggiunto che, invece, per la O.S. U.G.L. "un soggetto che ha svolto orari sempre 08-14,00, anche in posti diversi (compreso sentinelle ecc.) sarebbe da escludere dagli interpellati perché da considerare come carica fissa". Ha aggiunto inoltre che la predetta O.S. ha fatto specifico riferimento ad alcune unità di personale impiegate al reparto colloqui (Ass. C. Di Carlo Massimiliano, Ass. C. Giuspino Francesco, Ass. Maglitta Alfio, Ass. Piramide Carlo, Ass. Marzana Pietro e Ag.sc. Tummineri Lucia) ed ha precisato che dal mod. 14 si evince che le stesse non sono state costantemente impiegate in posti di servizio con orari a carica fissa 08.00-14.00 tranne che in alcuni casi espressamente autorizzati dal Direttore per situazioni contingenti. Tanto premesso si ritiene che, pur nella complessità dei meccanismi e delle interpretazioni, non possono essere imputati alla Direzione comportamenti lesivi o contrari alle norme ed agli accordi che richiedano interventi correttivi da parte di questo Provveditorato.
2. **Riposi non concessi o riposi anticipati:** il Gen. Salerno ha ribadito che la prassi relativa ai riposi è stata abolita dalla Direzione.
3. **Straordinario messo in pagamento:** infine, con riferimento al terzo punto riguardante lo straordinario messo a pagamento, il Generale Salerno ha sottolineato che la questione non sussiste più in quanto è stato appurato che si è verificato da parte della O.S. U.G.L. un errore di calcolo perché non è stato considerato "...che i soggetti osservati beneficiavano della settimana compattata e che quindi il calcolo presentato come contestazione, era riferito invece ad un servizio settimanale ordinario".

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE  
Dott. Orazio Faramo